

Il sole torna a splendere sulla Guastella - A cura di Sofia La Barbera

"Là dove senti cantare fermati, gli uomini malvagi non conoscono canzoni"

Léopold Sédar Senghor

Nella giornata di venerdì 4 giugno abbiamo assistito a quello che voglio chiamare "*il ritorno alla vita*" e che la Dirigente Scolastica della scuola secondaria di primo grado Cosmo Guastella, la prof.ssa Rita La Tona ha definito "*il primo concerto post-pandemico dei nostri alunni*".

Da ragazza ed ex-alunna della scuola, ho sentito vicino al mio cuore l'evento svoltosi nel pomeriggio dello stesso giorno e che ha visto coinvolte le classi 1B, 2F e 3C. Queste, piene di entusiasmo, tenacia e gioia hanno mosso i primi passi verso la normalità, verso la vita che da tanto desideravano. Guidati dai professori dell'indirizzo musicale, Simona Carrara (Arpa), Mauro Leonardo (Fagotto), Palma Piacentino (Pianoforte) e Andrea Santangelo (Clarinetto), i ragazzi hanno suonato le note dei loro "cuori" leggendo gli spartiti dei loro "sentimenti" e hanno cantato la vita con la voce dei loro strumenti.

I ragazzi della 1B hanno dato inizio allo spettacolo. Sono stati l'esordio del brano chiamato "concerto" e come pulcini fuori dalle uova, hanno suonato con le mani tremanti, desiderosi di scoprire il mondo della musica attorno a loro. Hanno emozionato il pubblico e riscaldato i cuori della gente.

All'esibizione della 1B è seguita quella degli alunni della 2F. I ragazzi della classe seconda sono stati lo sviluppo, hanno creato suspense, hanno rotto l'equilibrio iniziale, hanno suonato la tensione, la rabbia, la paura degli ultimi mesi vissuti. Hanno pianto la disperazione per la morte dei due giovani Misilmeresi avvenuta in circostanze tragiche e hanno concepito la felicità per la nascita di un nuovo mondo, un mondo dove il dolore diventa vita, diventa riscatto, dove quella stessa morte unisce due fidanzati in segno dell'amore eterno, come lo sarà nei Cieli. E infine i ragazzi della classe 3C hanno abbracciato la musica, con quegli abbracci musicali che avevano impressi nelle loro magliette, abbracci che hanno dato vita, hanno riportato alla vita e hanno permesso di riscoprire la luce. Hanno inseguito le note cercando di tenerle vicino, hanno tentato di chiuderle nel loro vaso di Pandora, un vaso di sole cose belle e poi le hanno donate a noi, al pubblico.

Alla fine delle esibizioni la Dirigente Scolastica ha preso la parola. Era commossa. Aveva vissuto una storia, quella storia composta da esordio, sviluppo e conclusione che è la musica. Tante altre persone hanno parlato: il vicepresidente, Antonino Treppiedi, l'assessore alla pubblica istruzione Cettina Fascella, e il sindaco, Rosario Rizzolo. Ma nessuna parola varrà mai il silenzio rotto da quella musica che parla di noi, delle nostre vite. Venerdì si è ricordata una morte ma si è lodata la vita e tutti sapevano che suonare era la cosa migliore da fare. Ecco cosa è stata la giornata del 4 giugno: una ventata d'aria fresca in una giornata afosa. E io sono contenta di aver assistito a questo concerto, di aver ricordato una volta ancora che ogni fine è solo il preludio di un nuovo inizio e se l'ho imparato devo dire grazie a questa scuola: la scuola Cosmo Guastella.

Da me un abbraccio musicale,

La Barbera Sofia